

## PEREQUAZIONE PENSIONI 2006

a cura di

Marco Perelli Ercolini

E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale numero 278 del 29 novembre 2005 il decreto interministeriale 18 novembre 2005 del Ministero dell'economia e del lavoro che ha fissato il valore revisionale della variazione percentuale, salvo conguagli a fine anno 2006, per il calcolo dell'aumento della perequazione delle pensioni spettante per il 2005, con decorrenza dal 1 gennaio 2006, nonché il valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2004, con decorrenza dal 1 gennaio 2005.

Per questo conguaglio ai pensionati del 2005 spetta un piccolo aumento dello 0,1% che viene pagato in occasione della prima rata del 2006.

Il trattamento minimo per il 2006 è di €427,58, l'assegno sociale di €381,72 e la pensione sociale di €314,18.

La rivalutazione delle pensioni della dipendenza pubblica (INPDAP) e privata (INPS) per il 2005 in base al dato provvisorio di svalutazione è dell'1,7 per cento in via scalare, salvo poi il conguaglio da effettuarsi quando scatterà la perequazione automatica per il 2007.

Ricordiamo che per le pensioni superiori al trattamento minimo, l'aliquota percentuale di aumento si applica a scalare, secondo determinate fasce d'importo:

- al 100 % sull'importo mensile sino a tre volte il minimo INPS (per il 2005 pari a euro 420,43)
- al 90 % sulla quota mensile compresa tra tre e cinque volte il trattamento minimo
- al 75 % sulla quota mensile eccedente cinque volte l'importo del trattamento minimo.

Di conseguenza l'aumento per il 2006 sarà così articolato:

- 1,7 % (ossia l'aliquota intera) sulla fascia di pensione mensile sino a € 1.261,29 (triplo del minimo INPS al 31 dicembre 2005)
- 1,53% sulla fascia compresa tra €1.261,29 e €2.102,15 (cinque volte il minimo)
- 1,275% sulle somme eccedenti € 2.102,15 (cinque volte il minimo al 31 dicembre 2005).

Per le pensioni ENPAM invece bisognerà attendere i dati di fine anno e gli aumenti cogli arretrati verranno corrisposti coi ratei di marzo. Ricordiamo che gli aumenti sulle pensioni ENPAM sono pari al 75 per cento dell'indice ISTAT di svalutazione monetaria sull'intero ammontare cumulando i trattamenti di pensione sia del Fondo generale che dei Fondi speciali. L'abbattimento al 50 per cento dell'indice ISTAT per le somme di pensione nel loro cumulo, eccedenti 4 volte il minimo INPS, opererà appena la norma sarà validata dai ministeri vigilanti.

Minimo INPS importi mensili in euro	Pensioni sociali importi mensili in euro	Assegni sociali importi mensili in euro
427,58	314,18	381,72

Aumento percentuale	Scaglioni mensili (in euro) di pensione sui quali si applica l'aumento percentuale di pensione
1,70	fino a 1.261,29
1,53	oltre 1.261,29 fino a 2.102,15
1,275	oltre 2.102,15